

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA
ED INTEGRAZIONE
PER ALUNNI STRANIERI**

a cura della Commissione intercultura del C.T.I.6
Vallecamonica

In uso negli Istituti Scolastici afferenti al CTI6 dall'a.s. 2005-06
Rivisto e aggiornato nell'a.s. 2012-13 con nuovi allegati

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza della scuola è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni Scolastiche e dei Servizi Sociali .

“Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione, alla promozione della propria personalità, all'inclusione scolastica e sociale.”

SI PROPONE DI:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza alle relazioni per facilitare una buona inclusione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni individuo.
- Promuovere e favorire la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura.

CONTIENE:

- Criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana
- Definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici.
- Indica le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'integrazione
- **Documenti e modulistica utili per la rilevazione delle informazioni, indirizzi on-line di riferimento.**

TAPPE DEL PERCORSO

1. ISCRIZIONE ALLA SCUOLA
2. PRIMA CONOSCENZA
3. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE
4. PRIMA ACCOGLIENZA E INSERIMENTO
5. PROGETTAZIONE DEL PERCORSO
6. EDUCAZIONE INTERCULTURALE

1. ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

LA SEGRETERIA ha il compito di accogliere, informare, indirizzare ai vari servizi.

L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia. E' un momento quindi particolarmente importante che consente di instaurare le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito con la famiglia, dalla quale attingere ulteriori informazioni nel tempo.

ATTORI:

un incaricato a tale compito, scelto tra il personale amministrativo

AZIONI / COMPITI:

- raccolta dati e documentazione anagrafica e scolastica
- consegna di fascicoli o schede di informazione in lingua d'origine
- **aggiornamento, controllo del portale stranieri sul sito www.centriinterculturacsa.it alla voce **iscrizioni on-line alunni stranieri****

STRUMENTI:

- modulistica bilingue: modulo iscrizione, fascicolo informativo in lingua italiana o in lingua d'origine.
- **Eventuale libretto / diario**
- **Griglia di valutazione (scuola Secondaria 2° grado) ALLEGATO n° 1**

2. PRIMA CONOSCENZA

Primo incontro di conoscenza con l'alunno e con i genitori (con la presenza del mediatore culturale, se necessario) vengono acquisite informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica, sulla situazione linguistica. Tali informazioni sono funzionali all'accoglienza, all'individuazione della classe d'inserimento, all'integrazione e al percorso di apprendimento da progettare.

ATTORI:

- genitori
- referente Commissione Intercultura
- mediatore culturale (facoltativo)
- referente dei docenti

AZIONI / COMPITI

- presentazione della scuola e del POF (linee essenziali)
- compilazione della scheda per la rilevazione della biografia linguistica (ALLEGATO n° 2)

- **presentazione: Patto di corresponsabilità, diario /libretto scolastico, modulistica in uso, registro elettronico**
- **si concorda il giorno per l'inserimento dell'alunno a scuola. L'inserimento, se necessario, può essere graduale.**

STRUMENTI:

- POF (ridotto)
- Scheda per la rilevazione della biografia linguistica
- Colloquio
- **Eventuale progetto accoglienza dell'Istituto**
- **modulistica in uso nell'Istituto scolastico**

3. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE

Premesso che la normativa è chiara in ordine all'accoglienza di alunni provenienti da paesi stranieri, **(D.P.R.394/99 art. 45)** è comunque doveroso inserirli cercando di non sconvolgere gli equilibri creati all'interno del gruppo classe.

ATTORI:

- Dirigente Scolastico
- Referente della Commissione Intercultura
- Insegnanti delle classi o di modulo

AZIONI / COMPITI:

- Analizzare la situazione delle classe/sezione
- Analizzare la documentazione e le informazioni raccolte
- Analizzare i bisogni e le risorse disponibili (a livello di classe, plesso, scuola)

STRUMENTI:

- Normativa:
- (criteri art.45 del D.P.R.31/8/99 n° 394) (ALLEGATO n°3)
- Linee guida 2006
- La via italiana all'integrazione 2007
- Informazioni raccolte dai documenti e dalla scheda sulla situazione familiare,linguistica, ecc.
- Tabella sinottica dei sistemi scolastici (ALLEGATO n°4)
- **Progetto Ponte (ALLEGATO n° 5)**
- **Progetto Orientamento SISTIM 2 (ALLEGATO n° 6)**

4. PRIMA ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Il processo di inserimento e accoglienza in classe è un delicato e importante passaggio.

E' necessario innanzi tutto che gli insegnanti di riferimento acquisiscano tutte le informazioni necessarie, attraverso la documentazione raccolta nelle fasi precedenti e i risultati di eventuali test multidisciplinari somministrati allo studente. Questo per favorire l'inserimento, stimolare la comunicazione orale, identificare le strategie comunicative facilitatrici.

ATTORI:

- Insegnanti di classe
- Insegnante alfabetizzatore
- Compagni di classe
- Alunni della stessa etnia
- **Mediatore (se necessario)**

AZIONI / COMPITI:

- Predisposizione di un clima accogliente attraverso la sensibilizzazione degli alunni rispetto all'arrivo del nuovo compagno
- Avvio alla conoscenza dei nuovi spazi, ritmi, tempi attività della scuola
- Preparazione di materiale bilingue per le prime parole di accoglienza e di didattica

STRUMENTI:

- Uso di materiale per l'accoglienza (ALLEGATO n°7)

5. PROGETTAZIONE DEL PERCORSO

Valutata la situazione di partenza, va individuato un percorso graduale di apprendimento della lingua italiana, si adottano metodologie e strategie che consentano la partecipazione al lavoro della classe.

Imparare la lingua diventa l'obiettivo primario dell'alunno e va considerato obiettivo prioritario rispetto all'insegnamento di altre discipline.

E' quindi necessaria la stesura di una programmazione individualizzata e personalizzata, come ribadito dalla normativa di riferimento. (D.M. 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") Circolare Ministeriale n° 8 marzo 2013. "Indicazioni operative".

ATTORI:

- Insegnanti di classe
- Insegnante alfabetizzatore
- Insegnanti del plesso
- Compagni come mediatori/tutors

AZIONI / COMPITI

- Somministrazione dei test d'ingresso sulle competenze scolastiche ed extrascolastiche

- Attuazione della programmazione del percorso di apprendimento della lingua italiana
- Adeguamento della programmazione di classe
- Individuazione degli obiettivi minimi per aree disciplinari
- **Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato)**
- **Somministrazione di prove per la valutazione delle competenze linguistiche in uscita**
- **Framework europeo (ALLEGATO 8)**

STRUMENTI:

- Materiali specifici di educazione linguistica per l'apprendimento dell'italiano L2
- Dizionari e supporti lessicali in lingua
- **Modello PDP predisposto dalla Commissione CTI6 (ALLEGATO 9)**
- Programmazione con declinazione dettagliata degli obiettivi
- **Modello PSP predisposto dalla Commissione CTI6 (ALLEGATO 10)**

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Le funzioni dell'educazione interculturale sono quelle di conoscere, riconoscere e valorizzare le lingue e le culture dei paesi di origine. Costruzione di un clima favorevole all'incontro e allo scambio.

ATTORI:

- Insegnanti di classe
- Insegnante alfabetizzatore
- Alunni della classe
- Genitori degli alunni stranieri

AZIONI / COMPITI:

- Revisione dei curricoli e dei contenuti delle discipline per il superamento di una visione etnocentrica
- Facilitazione della comprensione del proprio vissuto passato e della situazione presente
- Valorizzazione degli elementi della propria memoria, aspetti della cultura familiare e di gruppo
- Favorire l'accesso reciproco ai rispettivi mondi esperienziali

STRUMENTI:

- Scelte metodologiche
- Sussidi didattici (libri, giochi, spettacoli, films...)
- Organizzazione di iniziative, tempi e spazi.
- Coinvolgimento delle famiglie straniere e non

VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, **in particolare dei neo-arrivati**, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Dall'emanazione della legge n°517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato.

Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e dei genitori al processo di apprendimento.

L'art. 4 DPR n°275/99, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino nel "rispetto della normativa nazionale".

... l'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99 che così recita " *il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...*". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

Per il Consiglio di classe, team che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare- diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Ogni scelta effettuata dal Consiglio di classe/team deve essere contenuta nel PDP e sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni.

I° quadrimestre

I Consigli di classe, team potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe, team dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza, se necessaria, di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio.

E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

Senza perdere di vista quanto "normato" dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137,

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

ALLEGATI:

- **1**-griglia di valutazione (scuola Secondaria di 2° grado)
- **2**- Scheda per la rilevazione della biografia linguistica:
- **3**-Riferimenti normativi
- **4**-Tabella sinottica corso di studi
- **5**- Progetto Ponte
- **6**-Progetto SISTIM 2
- **7**-Schema per il rilevamento del comportamento linguistico e relazionale
- **8**- Framework Quadro Comune di riferimento per le lingue comunitarie redatto dal Consiglio d'Europa
- **9** Modello PDP(Piano Didattico Personalizzato)
- **10**- modello per la stesura del PSP

Indirizzi on-line

www.entriinterculturacsa.it

www.centriintercultura.it/moodle

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione fa riferimento agli obiettivi e ai contenuti precisati in ogni ambito disciplinare nel PDP per l'alunno straniero.

	VOTO	Livello di conoscenza e abilità corrispondente
gravemente insufficiente	1	L'allievo rifiuta l'interrogazione
	2	L'allievo non risponde
	3	L'allievo risponde in modo del tutto o gravemente errato, confonde i concetti, non dimostra capacità di orientamento nella materia
	4	L'allievo dimostra una conoscenza molto lacunosa degli argomenti trattati, si orienta in modo confuso, fraintende spesso i quesiti richiesti, non utilizza la terminologia nemmeno minima.
insufficiente	5	L'allievo ha una conoscenza frammentaria, oppure ha una conoscenza molto superficiale dei concetti, si orienta in modo poco preciso o solo con l'aiuto sistematico del docente, è insicuro sull'uso della terminologia adeguata, non ha conseguito una visione strutturale della materia.
sufficiente	6	L'allievo denota una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati. Capisce le domande e sa inquadrare i problemi anche con esempi pratici e ragionamenti semplici e descrittivi, pur esponendo in modo piuttosto mnemonico. E' sufficientemente preciso nell'uso della terminologia e si orienta fra i vari concetti.
discreto - buono	7 - 8	L'allievo ha una conoscenza sufficientemente completa e genericamente approfondita degli argomenti trattati. Ha discrete capacità di comprensione, di collegamento organico, classificazione, distinzione e applicazione. E' preciso nell'uso della terminologia specifica.
ottimo	9 -10	L'allievo ha una padronanza completa e approfondita degli argomenti trattati, ottime capacità di inquadrare le domande, sa collegare organicamente e applicare a casi concreti originalmente esposti i concetti, usa in modo molto pertinente la terminologia appropriata.

Qualora l'alunno straniero raggiunga frequentemente e nella maggior parte delle discipline valutazioni superiori alla sufficienza, il Consiglio di classe può considerare il passaggio alla programmazione di classe.

ALLEGATO 2

BIOGRAFIA LINGUISTICA

Nome e cognome M F	
Nazionalità	
Luogo e data di nascita	
Nucleo familiare in Italia	<p>Madre SI NO Occupazione..... Titolo di studio.....</p> <p>Padre SI NO Occupazione..... Titolo di studio.....</p> <p>Fratelli e sorelle.....età.....scuola..... età.....scuola..... età.....scuola..... età.....scuola.....</p> <p>Altri componenti.....</p> <p>Adulto di riferimento fino alla data di arrivo in Italia.....</p>
Data di arrivo in Italia di	<p>Capofamiglia.....</p> <p>Altri componenti del nucleo familiare.....</p> <p>Alunno /studente.....</p>
Progetto e percorso migratorio	
Aspettative della famiglia e dell'alunno/studente	
Scolarità pregressa	<p>Nel paese d'origine SI NO ANNI.....TIPO.....</p> <p>All'estero..... SI NO ANNI.....TIPO.....</p> <p>Documenti disponibili SI NO</p>
Scolarità in Italia	<p>Scuola dell'infanzia SI NO ANNI.....</p> <p>Scuola primaria SI NO ANNI.....</p> <p>Scuola secondaria di 1°g. SI NO ANNI.....</p> <p>Istituto Superiore SI NO ANNI.....</p> <p>Ultima classe frequentata.....</p>

	Scuola.....di.....
Situazione linguistica	Lingua parlata in casa..... Altre lingue parlate in famiglia..... Conoscenza della lingua materna solo orale SI NO Conoscenza della lingua materna orale e scritta SI NO Conoscenza di lingue europee SI NO Livello di competenza nella lingua europea.....
Vita scolastica	Presenza di mediatori linguistico-culturali all'interno dell'ambito parentale..... Eventuali mediatori linguistico-culturali intervenuti con l'alunno/studente
Altro di rilievo	

Data.....

Compilatore/i.....

.....
.....

BIOGRAFIA LINGUISTICA

Nome e cognome M F	
Nazionalità	
Luogo e data di nascita	
Nucleo familiare in Italia	<p>Madre SI NO Occupazione..... Titolo di studio..... Data di nascita.....</p> <p>Padre S I NO Occupazione..... Titolo di studio..... Data di nascita.....</p> <p>Fratelli e sorelle.....età.....scuola..... età.....scuola..... età.....scuola..... età.....scuola.....</p> <p>Altri componenti.....</p> <p>Adulto di riferimento fino alla data di arrivo in Italia.....</p>
Data di arrivo in Italia di	<p>Capofamiglia.....</p> <p>Altri componenti del nucleo familiare.....</p> <p>Alunno /studente.....</p>
Progetto e percorso migratorio	
Aspettative della famiglia e dell'alunno/studente	
Scolarità pregressa	<p>Nel paese d'origine SI NO ANNI.....TIPO.....</p> <p>All'estero..... SI NO ANNI.....TIPO.....</p> <p>Documenti disponibili SI NO</p>

Scolarità in Italia	Scuola dell'infanzia SI NO ANNI..... Scuola primaria SI NO ANNI..... Scuola secondaria di 1°g. SI NO ANNI..... Istituto Superiore SI NO ANNI..... Ultima classe frequentata..... Scuola.....di.....
Situazione linguistica	Lingua parlata in casa..... Altre lingue parlate in famiglia..... Conoscenza della lingua materna solo orale SI NO Conoscenza della lingua materna orale e scritta SI NO Conoscenza di lingue europee SI NO Livello di competenza nella lingua europea.....
Vita scolastica	Presenza di mediatori linguistico-culturali all'interno dell'ambito parentale..... Eventuali mediatori linguistico-culturali intervenuti con l'alunno/studente
Informazioni su	Autonomia..... Comportamento..... Difficoltà..... Caratteristiche particolari..... Esigenze alimentari.....

Data.....

Compilatore/i.....

.....

I RIFERIMENTI NORMATIVI

ISCRIZIONE SCOLASTICA

L'ART.45 D.P.R. 31/08/99 N°394

Comma 1

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

L'iscrizione avviene nelle scuole italiane di ogni ordine e grado nei modi e nelle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

Comma 2

La riserva di cui sopra non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.

In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dall'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati anagrafici acquisiti al momento dell'iscrizione.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo, che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa,tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- dall'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.....

.....

**LE LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI
ALUNNI STRANIERI**
Marzo 2006

**LA VIA ITALIANA PER LA SCUOLA INTERCULTURALE E
L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**
Ottobre 2007

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale”

Seguita da

Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013

“Indicazioni operative”

ALLEGATO 4

TABELLA SINOTTICA CORSO DI STUDI

INSEGNAMENTO GENERALE: CORSO DI STUDI

		INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA 1° GRADO		SECONDARIA 2° GRADO		
		durata anni	età prevista	durata anni	età prevista	durata anni	età prevista	durata anni	età prevista	
AFRICA SUB- SAHARIANA	ERITREA	2	5-7		5	7-12	2	12-14	4	14-18
	ETIOPIA	3	4-7	1° CICLO 2° CICLO	4 4	7-11 11-15	2	15-17	2	17-19
	GHANA	2	4-6		6	6-12	3	12-15	3/4	15-18/19
	SENEGAL	3	4-6/7		6	7-13	3	13-16	3	16-19
	SOMALIA	2	4-6		4	6-10	4	10-14	2/4	14-16/18
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	EGITTO	2	4-6		5	6-11	3 dal 1999	11-14	3	14-17
	ISRAELE	2	3-5		6	5-11	3	11-14	3	14-17
	IRAN	1	5-6		5	6-11	3	11-14	3/5	14-17/19
	IRAQ	2	4-6		6	6-12	3	12-15	3	15-18
	MAROCCO	2	4-6		6	6-12	3	12-15	2/3	15-17/18
	TUNISIA	3	3-6		6	6-12	3	12-15	4	15-19
	TURCHIA	3	3-6		5	6-11	3	11-14	4	14-18
ASIA ORIENTALE	BANGLADESH	3	3-6		5	6-11	5	11-16	2	16-18
	CINA	3	3/4-6/7		5/6	6/7-12/13	3/4	12/13-15	3	15-18
	FILIPPINE	1	5-6		6	6-12			3	12-15
	SRI LANKA	3	3-5		5	5-10	3	10-13	3 2	13-16 16-18
AMERICA LATINA	ARGENTINA	2 1	3-5 5-6		6	6-12	3	12-15	3	15-18
	BRASILE	3	4-7		8	7-15			3/4	15-18/19
	CILE	2	4-6		6	6-12	2	12-14	4	14-18
	COLOMBIA	2 1	3-5 5-6		5	6-11	4	11-15	2	15-17
	ECUADOR	1	5-6		6	6-12	3	12-15	1/3 2	15-16/18 18/20
	EL SALVADOR	3	4-7		9	7-16			3	16-19
	PERU'	2 1	3-5 5-6		6	6-12	2	12-14	3	14-17
EUROPA CENTRALE E ORIENTALE	ALBANIA	3	3-6		4	6-10	4	10-14	4	14-18
	BOSNIA - ERZEGOVINA	3	4-7		8	7-15			4	15-19
	CROAZIA	4	3-7		8	7-15			3/4	15-17/18
	MACEDONIA	4	3-7		8	7-15			4	15-19
	MOLDAVIA	3 1	3-6 6-7		4	7-11	4	11-15	3/4	15-18/19
	POLONIA	3	3-6		6	6-12	3	12-15	2/3/4	15-17/18/19
	ROMANIA	3 1	3-6 6-7		4	7-11	4	11-15	3/4	15-18/19
	SERBIA - MONTENEGRO	3	4-7		8	7-15			4	15-19

PROGETTO PONTE
Raccordo tra scuola Secondaria di 1° e di 2° grado

FINALITA': favorire e facilitare il passaggio tra la scuola Secondaria di 1° e di 2° grado degli alunni con cittadinanza non italiana attraverso la trasmissione di informazioni sul loro percorso scolastico in Italia.

Gli Istituti Comprensivi e la scuola Media invieranno il questionario(allegato A) agli Istituti Superiori entro il **31 maggio dell'anno scolastico in corso**. tramite FAX .

“PROGETTO PONTE”
Raccordo tra scuola Secondaria di 1° e 2° grado

Obiettivi

- Raccogliere informazioni sullo studente straniero
- Creare occasioni di riflessione sulla scelta della Scuola Superiore
- Verificare la conoscenza reale della lingua, permettendo un adeguato passaggio alla Scuola Superiore
- Provvedere ad un eventuale inserimento a settembre dello studente nel corso intensivo di lingua
- Informare e coinvolgere la famiglia per sensibilizzarla sulla scelta scolastica del figlio

Risultati attesi

- Successo scolastico e minor dispersione (intesi sia come abbandono che come ritardo scolastico)
- Integrazione degli studenti stranieri all'interno di una prospettiva più ampia di educazione interculturale
- Acquisizione di strumenti linguistici per comunicare bisogni, esperienze, vissuti...
- Sviluppo della consapevolezza della valenza formativa del percorso scolastico intrapreso.

Percorso

- Contatti con il referente all'orientamento della Scuola Sec. 1° grado
- Contatti con il coordinatore di classe della Scuola Sec. 1° grado
- In caso la Scuola Sec. 1° grado segnali dei problemi, predisporre eventuali colloqui tra i docenti della scuola Sec. 1° grado e il "referente stranieri" da attuare nell'Istituto per gli studenti in entrata
- Colloqui individuali con genitori e studenti anche alla presenza del mediatore culturale, ove necessario.
- Invio al Consiglio di classe del questionario di conoscenza

Possibilità di individuare tutors interni alla scuola: (tutor senior, di classe, junior)

Tutor senior _____referente intercultura dell' Istituto

Tutor di classe _____coordinatore di classe

Tutor junior _____studente dell'istituto

NOTA BENE: il tutor junior ha il compito di essere:

- ❖ Punto di riferimento per la risoluzione di problemi pratici, organizzativi nell'ambito della vita scolastica del neo-arrivato straniero.

Allo studente che si è reso disponibile per il compito di tutor viene riconosciuto tale ruolo (ogni istituto sceglierà modalità di riconoscimento in linea con il proprio Regolamento interno).

Risorse della Scuola

- Docenti classi prime in ingresso
- Docenti alfabetizzatori
- Tutors

Da inviare alla Scuola Secondaria di 2° grado entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso

Alla c. a. del REFERENTE per gli stranieri
dell'Istituto

Il /la suddetto/a alunno/a risulta iscritto/al vostro Istituto per il prossimo anno scolastico.

Si allega pertanto alla documentazione il seguente breve questionario, al fine di facilitare un adeguato inserimento di nella nuova classe e sezione ed eventualmente predisporre per tempo la frequenza ai corsi di L2.

Cordiali saluti.

Il coordinatore di classe

1. cognome nome
 2. scuola Secondaria di 1° di provenienza
 3. Anno di arrivo in Italia
 4. Anno di iscrizione all'attuale scuola Second. 1°
5. Frequenza regolare SI NO
6. Residenza attuale

7. Conoscenza lingua italiana

Scritta:

- non sufficiente
 sufficiente
 buona
 ottima

Orale:

- non sufficiente
 sufficiente
 buona
 ottima

(barrare il livello corrispondente del Quadro Comune Europeo)

Vedi QCE allegato

Comprensione orale generale A1 A2 B1 B2 C1 C2

Produzione orale generale A1 A2 B1 B2 C1 C2

Comprensione generale di un testo scritto A1 A2 B1 B2 C1 C2

Produzione scritta generale A1 A2 B1 B2 C1 C2

8. Partecipazione a corsi o laboratori di
- prima alfabetizzazione
 - seconda alfabetizzazione
 - linguaggi specifici delle discipline

 - individualmente
 - a piccoli gruppi

Per n. ore

9. Rapporto scuola- famiglia
- regolari
 - saltuari
 - nulli

 - collaborativi
 - passivi
 - conflittuali

10. intervento del mediatore linguistico culturale sì
 no

Figura familiare di riferimento.....

Altro.....

11. Eventuali annotazioni

.....
.....
.....
.....
.....

Il Docente Coordinatore

.....

Data

ALLEGATO 6

**ORIENTAMENTO INFORMATIVO DEGLI ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI
A SEGUITO DI RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE
PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO**

www.centriinterculturacsa.it

alla voce INTERCULTURA

Progetto SISTIM2

ALLEGATO 7

Schema per il rilevamento del comportamento linguistico e relazionale degli allievi stranieri

COMUNICARE ORALMENTE : COMPrensIONE E PRODUZIONE

	bene	In parte	No
<u>Dai 3 anni</u>			
Comprende semplici consegne e risponde utilizzando prevalentemente codici extralinguistici			
Risponde fisicamente a semplici consegne			
Risponde fisicamente a domande a risposta chiusa (es: movimenti del capo)			
Risponde oralmente a domande a risposta chiusa			
Risponde a domande a risposta aperta con parole isolate o formule non analizzate			
Risponde a domande a risposta aperta utilizzando vocaboli nuovi e frasi strutturate			
Produce autonomamente espressioni incomplete (parole-frase ,frasi ellittiche)			
Produce autonomamente frasi semplici sufficientemente comprensibili			
Sa analizzare verbalmente un'immagine			
Sa individuare e/o sa usare nel discorso le sequenze temporali (prima, adesso, dopo)			
Sa realizzare il proprio vissuto in modo autonomo e prevalentemente corretto			
<u>Dai 5 anni</u>			

Produce autonomamente frasi articolate corrette			
Comprende la lingua italiana per: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Esprimere bisogni <input type="checkbox"/> Esprimere sentimenti e stati d'animo <input type="checkbox"/> Relazionarsi spontaneamente con gli altri <input type="checkbox"/> Chiedere per ottenere <input type="checkbox"/> Descrivere cose, azioni, persone <input type="checkbox"/> Fare giochi di parole, rime, cantare, recitare filastrocche, poesie <input type="checkbox"/> Ascoltare fiabe, racconti, favole, novelle <input type="checkbox"/> Recitare 			
Usa la lingua italiana per <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Esprimere bisogni <input type="checkbox"/> Esprimere sentimenti <input type="checkbox"/> Relazionarsi spontaneamente con gli altri <input type="checkbox"/> Chiedere per ottenere <input type="checkbox"/> Descrivere cose, azioni, persone <input type="checkbox"/> Fare giochi di parole, rime, cantare, recitare filastrocche, poesie <input type="checkbox"/> Raccontare fiabe, racconti, favole, novelle <input type="checkbox"/> Recitare 			

LINGUA ORALE:
 CARATTERISTICHE , FUNZIONI , STRATEGIE

Dai 3 anni			
Integra la lingua con linguaggi extralinguistici soprattutto per farsi capire o chiedere spiegazioni			
Ha un bagaglio lessicale limitato al <i>qui e ora</i>			
Chiede aiuto se non capisce			
Chiede il significato delle parole che			

non capisce o che non conosce			
Risponde a domande a risposta aperta con parole isolate o formule non analizzate			
Usa codici extralinguistici per cercare di comunicare			
Dai 5 anni			
Usa perifrasi per termini che non ricorda o che non conosce			
Dagli 8 anni			
Dimostra competenze metalinguistiche			
E' in grado di riassumere un testo orale			
E' in grado di spiegare il significato di una parola			
E' in grado di usare la lingua in funzione regolativa –strumentale			

LINGUA SCRITTA: LETTURA

Dai 6 anni			
Sa distinguere le lettere dell'alfabeto ma non legge parole complete			
Sa formulare le sillabe ma non legge parole complete			
Riconosce alcune parole che vede scritte ma non legge autonomamente			
Sa leggere ad alta voce parole o un breve testo già letto in classe			
Sa leggere ad alta voce parole o un breve testo a prima vista			
Dagli 8 anni			
Comprende globalmente il significato di quello che legge			
E' in grado di ricavare da una lettura informazioni precise			
Sa distinguere generi diversi di testo scritto (racconto,poesia, articolo giornalistico, fumetto...)			

LINGUA SCRITTA: SCRITTURA

	scarso	soddisfacente	buono
<u>Dai 5 anni</u>			
Livello di coordinamento oculo-manuale			
Orientamento e ordine nella pagina			
Motricità fine			
Dai 6 anni	bene	In parte	no
Sa svolgere attività di pregrafismo			
Sa scrivere in stampatello maiuscolo			
Sa scrivere anche in stampato minuscolo			
Sa scrivere anche in corsivo			
Copia quello che scrivono gli altri			
Sa scrivere sotto dettatura parole e brevi frasi			
Sa scrivere sotto dettatura testi con più periodi			
Produce autonomamente per iscritto parole o frasi minime			
<u>Dagli 8 anni</u>			
Produce per iscritto brevi testi in forma paratattica o con scarso uso di preposizioni, articoli, verbi coniugati, (verbo in forma basica), rispetto alle concordanze			
Produce per iscritto brevi testi in forma paratattica generalmente corretti			
Produce per iscritto brevi testi con frasi subordinate non del tutto corretti			
Produce brevi testi con frasi subordinate generalmente corretti			

COMPETENZE O ABILITÀ TRASVERSALI E INTEGRATIVE

Dai 6 anni			
Sa : colorare ritagliare disegnare incollare			
Dai 10 anni			

Sa utilizzare il vocabolario italiano o il dizionario di L1/L2			
Sa suonare uno strumento musicale			
Sa utilizzare il computer e la video scrittura			
Pratica uno sport in organizzazioni amatoriali o professionali			
Dai 14 anni			
Sa utilizzare strumenti di lavoro			
Ha effettuato attività lavorative in cui ha sviluppato particolari abilità			

COMPORAMENTO E STRATEGIE DI INTERAZIONE

<u>Dai 3 anni</u>	si	In parte	no
Guarda e imita i compagni			
Interagisce solo con gli adulti			
Interagisce solo in un rapporto a due			
Interagisce in gruppo			
Segue le attività con attenzione ma silenziosamente			
Parla poco e non partecipa alle attività collettive			
Cerca di comunicare comunque anche se con mezzi limitati			
Prende senza chiedere			
Mimetizza la sua diversità			
Enfatizza la sua diversità			
<u>Dai 6 anni</u>			
Interagisce solo con i compagni di banco			
<u>Dai 10 anni</u>			
Ha un aperto atteggiamento di sfida nei confronti dell'adulto			
E' collaborativo con gli adulti			
E' leader positivo tra i pari			
E' leader negativo tra i pari			
E' disponibile ad uno scambio interculturale come protagonista			
Si presta a fare da interprete ad altri connazionali			

- Produce espressioni di due o più parole o frasi non analizzate (no capisce, posso libro, come ti chiami?)

Fase della prima comunicazione : proporre attività di interazione e comunicative in situazione, soprattutto oralmente

LIVELLO 2: competenza comunicativa a livello principiante

- Comprende frasi semplici produce frasi mancanti di articoli e preposizioni o in cui il verbo è ancora in forma basica (ieri io mangia gelato)
- Comprende e produce domande a risposta chiusa

Fase della narrazione: proporre attività di comprensione e produzione di testi

impennate sull'utilizzo del racconto, prima oralmente e successivamente anche forma scritta, per un uso più sistematico della lingua

LIVELLO 3: competenza comunicativa , linguistica, morfosintattica e lessicale

- Produce frasi con articoli, preposizioni, rispetto delle concordanze e verbi coniugati
- Produce frasi con complementi
- Produce periodi con subordinate
- Comprende e formula domande a risposta aperta
- Comprende e produce enunciati complessi

Fase dell'integrazione: proporre percorsi individualizzati di studio e approccio alle discipline

in modo graduale, a partire dalle conoscenze pregresse anche relative al paese d'origine.

Fonte: F.Della Puppa

ALLEGATO 8

Quadro Comune Europeo di Riferimento ATTIVITA' LINGUISTICHE

1.1 COMPrensione ORALE GENERALE

C2	Non ha difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata da un nativo a velocità naturale, sia dal vivo, sia registrata.
C1	<p>E' in grado di comprendere quanto basta per seguire un ampio discorso su argomenti astratti e complessi estranei al suo settore, anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con la varietà linguistica.</p> <p>E' in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro. E' in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente.</p>
B2	<p>E' in grado di comprendere ciò che viene detto in lingua standard dal vivo o registrato su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro. Solo fortissimi rumori di fondo, una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche possono pregiudicare la comprensione.</p> <p>E' in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi, di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione. E' in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purchè l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.</p>
B1	<p>E' in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purchè il discorso sia pronunciato con chiarezza in un accento piuttosto familiare.</p> <p>E' in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero, ecc.. compresi dei brevi racconti.</p>
A2	<p>E' in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purchè si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>E' in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, scuola) purchè si parli lentamente e chiaramente.</p>
A1	E' in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilare il senso.

1.2 PRODUZIONE ORALE GENERALE

C2	E' in grado di fare un discorso chiaro, fluente e ben strutturato con una struttura logica efficace che aiuti in destinatario a ricordare i punti significativi.
C1	E' in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.
B2	E' in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti.
B1	E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.
A2	E' in grado di descrivere o presentare in modo semplice, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare cosa piace o non piace, con semplici espressioni e frasi legate insieme così da formare un elenco.
A1	E' in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

1.3 COMPrensione GENERALE DI UN TESTO SCRITTO

C2	E' in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi e molto ricchi di espressioni colloquiali. E' in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti che impliciti.
C1	E' in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, relativi o meno al suo settore di specializzazione a condizione di poter rileggere i passaggi difficili.
B2	E' in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai diversi testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.
B1	E' in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione
A2	E' in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o nelle scuola. E' in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
A1	E' in grado di comprendere testi molto brevi e semplici leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

1.4 PRODUZIONE SCRITTA GENERALE

C2	E' in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.
C1	E' in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti sviluppando i punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo il tutto in modo appropriato.
B2	E' in grado di scrivere testi chiari ed articolati su svariati argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, valutando informazioni ed argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
B1	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse, è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.
A2	E' in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali: "e" "ma" "perché".
A1	E' in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

ALLEGATO 9



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO STRANIERI

Nome e Cognome

Classe

Docente coordinatore /docenti team

.....

Anno scolastico

Scuola

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione della Repubblica italiana, artt. 3 e 34
- Dlgs 286/98 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- **DPR 394/99 art. n° 45 “Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...”**
- L 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- DLgs 76/05 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53
- **Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 16 febbraio 2006**
- L 296/06 Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la Formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, art. 1, comma 622
- DM 22.08.07 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione.
- DPR 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012
- *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale”*

Nazionalità

Lingua madre

Lingua veicolare di studio

Scuola italiana frequentata per anni

Frequenza continuativa nel Laboratorio Multidisciplinare di Italiano L2 dal al

Frequenza parziale nel Laboratorio Multidisciplinare di Italiano L2 per n. ore

Inserimento definitivo nella classe di iscrizionedal

Dati personali e scolastici dell'alunno

a. Se l'alunno è nato all'estero in quale anno è arrivato in Italia?:.....

b. Se l'alunno è nato all'estero come è arrivato in Italia?:

- direttamente con la famiglia
- per ricongiungimento familiare
- altro (specificare)

c. Nell'a.s. precedente l'alunno ha frequentato:

- la stessa scuola
- altra scuola in Italia
- altra scuola all'estero
- nessuna scuola

d. Nei precedenti anni scolastici (escluso l'anno in corso) in Italia ha frequentato:

- | | sì | no |
|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| - asilo nido | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - scuola dell'infanzia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - scuola primaria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - scuola secondaria I grado | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

e. Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

- sì
- no

Se sì, specificare per quanti anni:.....

f. Indicare se l'alunno è:

- A - in pari rispetto alla sua età anagrafica
- B - indietro di un anno rispetto alla sua età anagrafica
- C - indietro di 2 o più anni

g. L'alunno frequenta la scuola:

- A - regolarmente
- B - regolarmente ma ha fatto/fa molte assenze
- C - saltuariamente/con periodi lunghi di assenza

Italiano L2	
Italiano L2 per le discipline	

Altre attività in orario extracurricolare

**A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE / TEAM/
COMMISSIONE INTERCULTURA**

Livello di conoscenza della lingua italiana ai fini dell'apprendimento scolastico

Vedi in allegato i sillabi e griglia dei livelli del QCER per il monitoraggio linguistico longitudinale

Indicare il grado di padronanza e le potenzialità di sviluppo seguendo questi livelli:

- Da 0 a A 1** PRINCIPIANTE - nessuna conoscenza o limitata a semplici espressioni idiom.
- A1** MOLTO ELEMENTARE - introduttivo o di scoperta
- A2** ELEMENTARE di sopravvivenza
- B1** INTERMEDIO soglia
- B2** INTERMEDIO AVANZATO 1
- C1** AUTONOMO
- C2** PADRONANZA

- Livello di competenza della lingua italiana L2 emerso dai test d'ingresso

- Valutazione competenze logico - matematiche emerse dai test d'ingresso

- Valutazione competenze in lingua straniera (sc. Secon. 1° grado)

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Elaborazione del PSP

1.PROGRAMMAZIONE di Italiano L2 e disciplinare

In base alle rilevazioni iniziali di abilità, comportamenti, competenze, il Modulo/Consiglio di classe/interclasse delibera i seguenti interventi:

a. Laboratorio di ITALIANO L2 B.I.C.S.

- livello A1
- livello A2
- livello B1 (soglia)

per complessive ore settimanali _ _ _ _ _ in orario:

- curricolare
- extracurricolare

b. Laboratorio di ITALIANO L2 per lo studio. C.A.L.P. Discipline coinvolte:

- a. _ _ _ _ _
- b. _ _ _ _ _
- c. _ _ _ _ _
- d. _ _ _ _ _

per complessive ore settimanali _ _ _ _ _ in orario:

- curricolare
- extracurricolare

c. Attività di recupero nelle discipline:

- a. _ _ _ _ _
- b. _ _ _ _ _
- c. _ _ _ _ _
- d. _ _ _ _ _

per complessive ore settimanali _ _ _ _ _ in orario:

curricolare

extracurricolare

d. Inserimento dell'alunno in iniziative scolastiche atte a favorire la socializzazione (tornei sportivi, teatro, cinematografia, ...) (Sottolineare le voci che interessano)

per complessive ore settimanali _ _ _ _ _ in orario:

curricolare

extracurricolare

extrascuola

In fase di stesura del piano di studio personalizzato: gli obiettivi, i contenuti, le prove di verifica di ciascuna disciplina saranno ridotte, semplificate/facilitate. I docenti delle discipline seguite dall'alunno predisporranno un programma adeguato alle competenze linguistiche, logico-matematiche e disciplinari possedute. Riferimento ai sillabi di Italiano L2 e a sillabi disciplinari.

N.B. Il Consiglio di classe/team si impegna a rivedere il PDP nel caso in cui vi siano variazioni significative del percorso dell'allievo.

[luogo e data]

il coordinatore del Consiglio di classe/
equipe psico-pedagogica

A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE/ TEAM

Adattamento dei piani di studio e relativi criteri

DISCIPLINA	Omissione temporanea della disciplina per n. mesi		Sostituzione di contenuti SI NO		METODOLOGIE						VERIFICHE				VALUTAZIONE					
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 a	11 b	11 c	12	13	14
(a)		(b)						(c)				(d)								

LEGENDE

(a) Attività alternative: - L2 laboratorio - L2 classe

(b) METODOLOGIE:

1. semplificazione del testo
2. tabelle esplicative
3. schemi
4. spiegazioni individuali ed individualizzate
5. lavori di gruppo
6. mappe concettuali

(c) VERIFICHE:

7. temporaneamente sospese
8. semplificate nei contenuti
9. semplificate nelle consegne
10. svolte con maggior tempo a disposizione

(d) TIPOLOGIE E STRATEGIE DI VALUTAZIONE:

11. prove oggettive:
 - 11a vero - falso
 - 11b scelta multipla con una sola risposta
 - 11c scelta multipla con più risposte
12. completamento
13. tempi di verifica più lunghi
14. altro.....

VALUTAZIONE

La valutazione sarà riferita al **PDP** (Piano Didattico Personalizzato):

- coerentemente con gli obiettivi educativi e didattici, individuati dal consiglio di classe
- coerentemente con gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina
- sulla base di verifiche coerenti con i criteri di adattamento scelti
- con attenzione a: impegno e puntualità, grado di progressione, altro
- progressi conseguiti rispetto al livello di partenza
- impegno nello studio disciplinare e nello svolgimento dei compiti assegnati
- attenzione / partecipazione in classe
- progressiva acquisizione del metodo di studio
- frequenza assidua ai corsi di italiano L2
- altro

[luogo e data]

il coordinatore del Consiglio di classe/team

OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPORTAMENTALI

Ferma restando la validità degli obiettivi educativi e comportamentali stabiliti per tutta la classe, il Consiglio di classe individua i seguenti obiettivi, specificatamente riferiti alle problematiche di inserimento dell'alunno straniero, che andranno ad integrare la programmazione generale:

- Promuovere la relazione all'interno della classe
- Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze
- Valorizzare l'identità culturale
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo

N.B. Per gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina si rimanda al piano di lavoro di ciascun docente (da allegare in copia al presente PDP).

ALLEGATI:

- Livelli linguistici previsti dal Quadro Comune Europeo, rielaborati dalla Commissione
- Sillabo delle competenze in italiano L2 scuola Secondaria d 1° (CTI 3 Chiari)
- scheda valutazione intermedia e finale (CTI6 Esine)

Livelli linguistici previsti dal Quadro Comune Europeo, rielaborati dalla Commissione Italiano L2 ed Intercultura ed inseriti nel Progetto d'Istituto

ASCOLTO	Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
	A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1
	A1 Competenza linguistica essenziale	Comprende un discorso pronunciato molto lentamente e chiaramente relativo a bisogni immediati o ad argomenti familiari relativi al concreto.	-Ascolta e risponde a domande aperte su argomenti noti e ricorrenti -Comprende globalmente le informazioni nei messaggi dei pari e nelle comunicazioni degli insegnanti relativi ad argomenti familiari.	-Dialoghi e conversazioni con uso di lessico ad alta frequenza -Narrazione di esperienze e di semplici fatti di cronaca -Spiegazioni semplificate di termini specifici concreti con tavole di immagini.
	A2 Competenza linguistica elementare	Ascolta e comprende gran parte dei messaggi e delle indicazioni di lavoro purchè si parli lentamente e chiaramente. Segue spiegazioni semplificate e facilitate nelle varie discipline .	Comprende il linguaggio dei pari Comprende, aiutato, consegne e indicazioni di lavoro relative alla scuola Comprende lezioni semplificate nelle varie discipline.	Dialoghi Conversazioni Lezioni frontali semplificate che facilitino la comprensione del lessico e dei concetti.
B1 livello intermedio	E' in grado di comprendere i punti salienti di un discorso standard che tratti argomenti affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero ecc., compresi brevi racconti. E' in grado di seguire una spiegazione articolata mediamente lunga, purchè l'argomento sia familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.	Interviene in una conversazione su questioni familiari, esprime opinioni personali e scambia informazioni su argomenti che tratta abitualmente Sa prendere appunti riconoscendo le informazioni centrali e di supporto durante le lezioni, purchè la comunicazione sia adeguatamente chiara e strutturata in modo semplice ed esplicito, eventualmente attraverso schemi.	-Lezioni frontali facilitate attraverso schemi, grafici, progressione di parole chiave Conversazioni -Dialoghi	
PARLATO	Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
	A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1
	A1 Competenza linguistica essenziale	Comunica brevi messaggi formulando espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi o argomenti familiari.	Indica e denomina oggetti, persone, luoghi relativi alla vita quotidiana, familiare e scolastica Si esprime con parole essenziali e formula frasi minime con sostantivi e verbi al presente Pone semplici domande Usa alcuni termini specifici di base delle diverse	Conversazioni sulla vita quotidiana senza correzione di errori grammaticali, a meno che impediscano la comunicazione Comunicazione di dati e storie personali (per es. il viaggio)- metodo autobiografico Uso di tavole lessicali

		discipline.	illustrate relative al quotidiano
A2 Competenza linguistica elementare	-Comunica messaggi più complessi formati da frasi legate insieme così da formare un elenco. E' in grado di descrivere o presentare in modo semplice condizioni di vita, compiti quotidiani, sa esprimere cosa piace o non piace. - Risponde a brevi domande poste dall'insegnante su argomenti semplici di studio.	Arricchisce il lessico relativo al concreto e impara il lessico astratto /stati d'animo, qualità del carattere...) Produce frasi più articolate Pone domande Interviene nel gruppo di pari Arricchisce il lessico specifico delle discipline - Riflette sulle strutture linguistiche di base.	Uso di tavole illustrate di termini specifici concreti delle varie discipline. Verbalizzazione di immagini, fotografie, schemi Verbalizzazione di sequenze di immagini Discussione su un argomento noto Interrogazioni finalizzate a verificare la comprensione di termini e concetti essenziali.
B1 livello intermedio	Comunica in modo informale con i pari e con gli adulti e, sia pure con difficoltà, comunica in modo formale, strutturando la sua comunicazione in una sequenza lineare di punti.	Riferisce fatti ed esperienze personali con periodi semplici e sufficientemente corretti Riassume semplici testi narrativi ed esprime qualche valutazione personale Usa i linguaggi settoriali nel relazionare attività scolastiche specifiche.	Esercizi di produzione orale secondo il metodo autobiografico Riassunto orale di semplici testi narrativi e autobiografici Esposizione di alcuni argomenti studiati Relazione orale di attività di laboratorio.
Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1
A1 Competenza linguistica essenziale	Legge e comprende brevi testi elementari o semplici dialoghi su argomenti familiari.	Legge brevi e semplici testi a voce alta non sillabando, un'espressione per volta. Comprende parole e frasi semplici relative a situazioni quotidiane, familiari e scolastiche Legge e comprende globalmente brevi testi a livello elementare.	Esercizi con alfabetiere Tavole illustrate per l'acquisizione del lessico (parola/immagine) Proposta di testi semplici con questionari di comprensione Lettura quotidiana a voce alta e silenziosa -Uso del dizionario di base per la ricerca dei termini.
A2 Competenza linguistica elementare	Legge e comprende testi semplici che contengono un lessico ad alta frequenza.	Legge in modo scorrevole a voce alta. Legge e capisce semplici indicazioni di lavoro Legge e comprende semplici testi di tipo narrativo e informativo Legge e comprende testi semplificati relativi alle discipline.	Proposta di testi narrativi e informativi semplificati con questionario di comprensione. Riordino di sequenze narrative. Completamento di semplici testi narrativi e informativi Lettura delle indicazioni degli esercizi con domande di comprensione -Lettura meccanica ed

			espressiva.
B1 livello intermedio	Legge e comprende un numero di testi più ampio.	Legge a voce alta in modo espressivo E' in grado di leggere autonomamente testi semplici e lineari che si riferiscono ad argomenti conosciuti Legge e comprende le indicazioni degli esercizi anche senza la guida dell'insegnante Legge e comprende globalmente un numero più ampio di testi narrativi e informativi, anche non semplificati, su argomenti noti.	Questionari di comprensione relativi a testi narrativi ed informativi delle diverse discipline Sa usare in modo opportuno le fonti di riferimento e di consultazione per ampliare il suo patrimonio lessicale.
Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1
A1 Competenza linguistica essenziale	Scrive semplici espressioni e frasi minime	Copia parole in stampato e corsivo Scrive parole sconosciute Scrive parole sotto dettatura Scrive elenchi Scrive dati personali Scrive semplici didascalie di immagini Riconosce e usa il masc./femm., sing./plur. e il presente indicativo dei verbi di maggiore frequenza.	Dettato ortografico quotidiano Esercizi ortografici Didascalie ad immagini anche in sequenza Completamento di semplici testi Schede da completare con dati personali (avvio dell'autobiografia).
A2 Competenza linguistica elementare	Scrive spontaneamente brevi testi con frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché".	Risponde ai questionari di comprensione Scrive brevi testi sul vissuto personale Descrive immagini relative a situazioni quotidiane o scolastiche Scrive semplici testi narrativi su una sequenza Capisce la correzione degli errori e riscrive i testi corretti Riconosce ed usa i pronomi e i tempi dell'indicativo. In espressioni standard sa usare il congiuntivo e il condizionale.	Produzione di lettere, di pagine di diario, di testi autobiografici Produzione di un testo narrativo da una sequenza di immagini Risposte a questionari di comprensione sugli elementi fondamentali del testo Esercizi e schede di riflessione grammaticale sugli errori Schede di autocorrezione.
B1		Risponde alle domande	Questionari aperti relativi

livello intermedio	<p>Scrive con maggiore autonomia testi di tipo personale e risposte ai questionari.</p>	<p>dei questionari delle diverse discipline su argomenti semplici e conosciuti. Scrive testi semplici e lineari sufficientemente corretti per scopi diversi (lettera, relazione) Riflette sulle strutture grammaticali e sintattiche e le analizza.</p>	<p>alle diverse discipline esercizi di produzione scritta esercizi per la correzione degli errori grammaticali e sintattici relazione schematica di un argomento studiato.</p>
--------------------	---	---	---



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO stranieri

Scuola Secondaria di 2° grado

Nome e Cognome

Classe

Docente coordinatore

Anno scolastico

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione della Repubblica italiana, artt. 3 e 34
- Dlgs 286/98 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- **DPR 394/99 art. n° 45 “Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...”**
- L 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- DLgs 76/05 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53
- **Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 16 febbraio 2006**
- L 296/06 Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la Formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, art. 1, comma 622
- DM 22.08.07 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione.
- DPR 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012
- *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale”*

Nazionalità

Lingua madre

Lingua veicolare di studio

Scuola italiana frequentata per anni

Frequenza continuativa nel Laboratorio Multidisciplinare di Italiano L2 dal al

Frequenza parziale nel Laboratorio Multidisciplinare di Italiano L2 per n. ore

Inserimento definitivo nella classe di iscrizionedal

Dati personali e scolastici dell'alunno

a. Se l'alunno è nato all'estero in quale anno è arrivato in Italia?:.....

b. Se l'alunno è nato all'estero come è arrivato in Italia?:

- direttamente con la famiglia
- per ricongiungimento familiare
- altro (specificare)

c. Nell'a.s. precedente l'alunno ha frequentato:

- la stessa scuola
- altra scuola in Italia
- altra scuola all'estero
- nessuna scuola

d. Nei precedenti anni scolastici (escluso l'anno in corso) in Italia ha frequentato:

- | | sì | no |
|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| - asilo nido | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - scuola dell'infanzia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - scuola primaria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - scuola secondaria I grado | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

e. Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

- sì
- no

Se sì, specificare per quanti anni:.....

f. Indicare se l'alunno è:

- A - in pari rispetto alla sua età anagrafica
- B - indietro di un anno rispetto alla sua età anagrafica
- C - indietro di 2 o più anni

g. L'alunno frequenta la scuola:

- A - regolarmente
- B - regolarmente ma ha fatto/fa molte assenze
- C - saltuariamente/con periodi lunghi di assenza

Italiano L2	
Italiano L2 per le discipline	

Altre attività in orario extracurricolare:

**A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE / COMMISSIONE ITALIANO L2 /
COMMISSIONE INTERCULTURA**

Livello di conoscenza della lingua italiana ai fini dell'apprendimento scolastico

Vedi in allegato la griglia dei livelli del QCER per il monitoraggio linguistico longitudinale

Indicare il grado di padronanza e le potenzialità di sviluppo seguendo questi livelli:

- Da 0 a A 1** PRINCIPIANTE - nessuna conoscenza o limitata a semplici espressioni idiom.
- A1** MOLTO ELEMENTARE - introduttivo o di scoperta
- A2** ELEMENTARE - di sopravvivenza
- B1** INTERMEDIO - soglia
- B2** INTERMEDIO AVANZATO 1
- C1** AUTONOMO
- C2** PADRONANZA

- **Livello di competenza della lingua italiana L2 emerso dai test d'ingresso**

- **Valutazione competenze logico - matematiche emerse dai test d'ingresso**

NOTE

- **Orientato da: Istituto Comprensivo di**

.....

- **Risultati prove effettuate: vedi allegati**

- **Consiglio orientativo:**

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Altro:

.....
.....
.....

Elaborazione del PSP

1.PROGRAMMAZIONE di Italiano L2 e disciplinare

In base alle rilevazioni iniziali di abilità, comportamenti, competenze, il Modulo/Consiglio di classe/interclasse delibera i seguenti interventi:

a. Laboratorio di ITALIANO L2 B.I.C.S.

- livello A1
- livello A2
- livello B1 (soglia)

per complessive ore settimanali _ _ _ _ _ in orario:

- curricolare
- extracurricolare

b. Laboratorio di ITALIANO L2 per lo studio. C.A.L.P. Discipline coinvolte:

- e.** _ _ _ _ _
- f.** _ _ _ _ _
- g.** _ _ _ _ _
- h.** _ _ _ _ _

per complessive ore settimanali _ _ _ _ _ in orario:

- curricolare
- extracurricolare

c. Attività di recupero nelle discipline:

e. _____

f. _____

g. _____

h. _____

per complessive ore settimanali _ _ _ _ _ in orario:

curricolare

extracurricolare

d. Inserimento dell'alunno in iniziative scolastiche atte a favorire la socializzazione (tornei sportivi, teatro, cinematografia, ...) (Sottolineare le voci che interessano)

per complessive ore settimanali _ _ _ _ _ in orario:

curricolare

extracurricolare

extrascuola

In fase di stesura del piano di studio personalizzato (PSP): gli obiettivi, i contenuti, le prove di verifica di ciascuna disciplina saranno ridotte, semplificate/facilitate. I docenti delle discipline seguite dall'alunno predisporranno un programma adeguato alle competenze linguistiche, logico-matematiche e disciplinari possedute. Riferimento ai sillabi di Italiano L2 e a sillabi disciplinari.

N.B. Il Consiglio di classe si impegna a rivedere il PDP nel caso in cui vi siano variazioni significative del percorso dell'allievo.

[luogo e data]

il coordinatore del Consiglio di classe

A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Adattamento dei piani di studio e relativi criteri

DISCIPLINA	Omissione temporanea della disciplina per n. mesi		Sostituzione di contenuti SI NO		METODOLOGIE						VERIFICHE				VALUTAZIONE					
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 a	11 b	11 c	12	13	14

(a)

(b)

(c)

(d)

LEGENDE

(a) Attività alternative: - L2 laboratorio - L2 classe

(b) **METODOLOGIE:**

1. semplificazione del testo
2. tabelle esplicative
3. schemi
4. spiegazioni individuali ed individualizzate
5. lavori di gruppo
6. mappe concettuali

(c) **VERIFICHE:**

11. temporaneamente sospese
12. semplificate nei contenuti
13. semplificate nelle consegne
14. svolte con maggior tempo a disposizione

(d) **TIPOLOGIE E STRATEGIE DI VALUTAZIONE:**

11. prove oggettive:
 - 11a vero - falso
 - 11b scelta multipla con una sola risposta
 - 11c scelta multipla con più risposte
12. completamento
13. tempi di verifica più lunghi
14. altro.....

VALUTAZIONE

La valutazione sarà riferita al **PDP** (Piano Didattico Personalizzato):

- coerentemente con gli obiettivi educativi e didattici, individuati dal consiglio di classe
- coerentemente con gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina
- sulla base di verifiche coerenti con i criteri di adattamento scelti
- con attenzione a: impegno e puntualità, grado di progressione, altro
- progressi conseguiti rispetto al livello di partenza
- impegno nello studio disciplinare e nello svolgimento dei compiti assegnati
- attenzione / partecipazione in classe
- progressiva acquisizione del metodo di studio
- frequenza assidua ai corsi di italiano L2
- altro

[luogo e data]

il coordinatore del Consiglio di classe

OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPORTAMENTALI

Ferma restando la validità degli obiettivi educativi e comportamentali stabiliti per tutta la classe, il Consiglio di classe individua i seguenti obiettivi, specificatamente riferiti alle problematiche di inserimento dell'alunno straniero, che andranno ad integrare la programmazione generale:

- Promuovere la relazione all'interno della classe
- Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze
- Valorizzare l'identità culturale
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo

OBIETTIVI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI

- Riconoscere le strutture ed il funzionamento dei meccanismi linguistici essenziali
- Comprendere e saper usare il lessico di base nella produzione orale e scritta
- Comprendere il senso generale di un testo elementare su temi noti, sia di carattere quotidiano che relativi alle diverse discipline
- Comprendere i punti principali di un discorso legato alla vita quotidiana o alla comunicazione scolastica
- Comprendere e saper usare i termini di base relativi al lessico specifico delle diverse discipline
- Esporre fatti e conoscenze acquisite con un livello comprensibile in termini di coesione, coerenza, utilizzo della terminologia specifica di base
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo

N.B. Per gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina si rimanda al piano di lavoro di ciascun docente (da allegare in copia al presente PDP)

Livelli linguistici previsti dal Quadro Comune Europeo, rielaborati dalla Commissione *Italiano L2 ed Intercultura* ed inseriti nel Progetto d'Istituto

	Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
ASCOLTO	A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1
	A1 Competenza linguistica essenziale	Comprende un discorso pronunciato molto lentamente e chiaramente relativo a bisogni immediati o ad argomenti familiari relativi al concreto.	-Ascolta e risponde a domande aperte su argomenti noti e ricorrenti -Comprende globalmente le informazioni nei messaggi dei pari e nelle comunicazioni degli insegnanti relativi ad argomenti familiari.	-Dialoghi e conversazioni con uso di lessico ad alta frequenza -Narrazione di esperienze e di semplici fatti di cronaca -Spiegazioni semplificate di termini specifici concreti con tavole di immagini.
	A2 Competenza linguistica elementare	Ascolta e comprende gran parte dei messaggi e delle indicazioni di lavoro purchè si parli lentamente e chiaramente. Segue spiegazioni semplificate e facilitate nelle varie discipline.	Comprende il linguaggio dei pari Comprende, aiutato, consegne e indicazioni di lavoro relative alla scuola Comprende lezioni semplificate nelle varie discipline.	Dialoghi Conversazioni Lezioni frontali semplificate che facilitino la comprensione del lessico e dei concetti.
	B1 livello intermedio	E' in grado di comprendere i punti salienti di un discorso standard che tratti argomenti affrontati abitualmente a scuola, nel tempo libero ecc., compresi brevi racconti. E' in grado di seguire una spiegazione articolata mediamente lunga, purchè l'argomento sia familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.	Interviene in una conversazione su questioni familiari, esprime opinioni personali e scambia informazioni su argomenti che tratta abitualmente Sa prendere appunti riconoscendo le informazioni centrali e di supporto durante le lezioni, purchè la comunicazione sia adeguatamente chiara e strutturata in modo semplice ed esplicito, eventualmente attraverso schemi.	-Lezioni frontali facilitate attraverso schemi, grafici, progressione di parole chiave Conversazioni -Dialoghi
PARLATO	Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
	A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1
	A1 Competenza linguistica essenziale	Comunica brevi messaggi formulando espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi o argomenti familiari.	Indica e denomina oggetti, persone, luoghi relativi alla vita quotidiana, familiare e scolastica Si esprime con parole essenziali e formula frasi minime con sostantivi e verbi al presente Pone semplici domande	Conversazioni sulla vita quotidiana senza correzione di errori grammaticali, a meno che impediscano la comunicazione Comunicazione di dati e storie personali (per es. il viaggio)-metodo autobiografico

			Usa alcuni termini specifici di base delle diverse discipline.	Uso di tavole lessicali illustrate relative al quotidiano
	A2 Competenza linguistica elementare	-Comunica messaggi più complessi formati da frasi legate insieme così da formare un elenco. È in grado di descrivere o presentare in modo semplice condizioni di vita, compiti quotidiani, sa esprimere cosa piace o non piace. - Risponde a brevi domande poste dall'insegnante su argomenti semplici di studio.	Arricchisce il lessico relativo al concreto e impara il lessico astratto /stati d'animo, qualità del carattere...) Produce frasi più articolate Pone domande Interviene nel gruppo di pari Arricchisce il lessico specifico delle discipline - Riflette sulle strutture linguistiche di base.	Uso di tavole illustrate di termini specifici concreti delle varie discipline. Verbalizzazione di immagini, fotografie, schemi Verbalizzazione di sequenze di immagini Discussione su un argomento noto Interrogazioni finalizzate a verificare la comprensione di termini e concetti essenziali.
	B1 livello intermedio	Comunica in modo informale con i pari e con gli adulti e, sia pure con difficoltà, comunica in modo formale, strutturando la sua comunicazione in una sequenza lineare di punti.	Riferisce fatti ed esperienze personali con periodi semplici e sufficientemente corretti Riassume semplici testi narrativi ed esprime qualche valutazione personale Usa i linguaggi settoriali nel relazionare attività scolastiche specifiche.	Esercizi di produzione orale secondo il metodo autobiografico Riassunto orale di semplici testi narrativi e autobiografici Esposizione di alcuni argomenti studiati Relazione orale di attività di laboratorio.
	Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
	A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1
LETTURA	A1 Competenza linguistica essenziale	Legge e comprende brevi testi elementari o semplici dialoghi su argomenti familiari.	Legge brevi e semplici testi a voce alta non sillabando, un'espressione per volta. Comprende parole e frasi semplici relative a situazioni quotidiane, familiari e scolastiche Legge e comprende globalmente brevi testi a livello elementare.	Esercizi con alfabetiere Tavole illustrate per l'acquisizione del lessico (parola/immagine) Proposta di testi semplici con questionari di comprensione Lettura quotidiana a voce alta e silenziosa -Uso del dizionario di base per la ricerca dei termini.
	A2 Competenza linguistica elementare	Legge e comprende testi semplici che contengono un lessico ad alta frequenza.	Legge in modo scorrevole a voce alta. Legge e capisce semplici indicazioni di lavoro Legge e comprende semplici testi di tipo narrativo e informativo Legge e comprende testi semplificati relativi alle discipline.	Proposta di testi narrativi e informativi semplificati con questionari di comprensione. Riordino di sequenze narrative. Completamento di semplici testi narrativi e informativi Lettura delle indicazioni degli esercizi con domande di comprensione -Lettura meccanica ed espressiva.
	B1 livello intermedio	Legge e comprende un numero di testi più ampio.	Legge a voce alta in modo espressivo È in grado di leggere autonomamente testi semplici e lineari che si riferiscono ad argomenti conosciuti Legge e comprende le indicazioni degli esercizi anche senza la guida dell'insegnante Legge e comprende globalmente un numero più ampio di testi narrativi e informativi, anche non semplificati, su argomenti noti.	Questionari di comprensione relativi a testi narrativi ed informativi delle diverse discipline Sa usare in modo opportuno le fonti di riferimento e di consultazione per ampliare il suo patrimonio lessicale.
	Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
	A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1
SCRITTURA	A1 Competenza linguistica essenziale	Scrive semplici espressioni e frasi minime	Copia parole in stampato e corsivo Scrive parole sconosciute Scrive parole sotto dettatura Scrive elenchi Scrive dati personali Scrive semplici didascalie di immagini Riconosce e usa il masc./femm., sing./plur. e il presente indicativo dei verbi di maggiore frequenza.	Dettato ortografico quotidiano Esercizi ortografici Didascalie ad immagini anche in sequenza Completamento di semplici testi Schede da completare con dati personali (avvio dell'autobiografia).
	A2 Competenza linguistica elementare	Scrive spontaneamente brevi testi con frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché".	Risponde ai questionari di comprensione Scrive brevi testi sul vissuto personale Descrive immagini relative a situazioni quotidiane o scolastiche Scrive semplici testi narrativi su una sequenza Capisce la correzione degli errori e riscrive i testi corretti Riconosce ed usa i pronomi e i tempi dell'indicativo. In espressioni standard sa usare il congiuntivo e il condizionale.	Produzione di lettere, di pagine di diario, di testi autobiografici Produzione di un testo narrativo da una sequenza di immagini Risposte a questionari di comprensione sugli elementi fondamentali del testo Esercizi e schede di riflessione grammaticale sugli errori Schede di autocorrezione.
	B1 livello intermedio	Scrive con maggiore autonomia testi di tipo personale e risposte ai questionari.	Risponde alle domande dei questionari delle diverse discipline su argomenti semplici e conosciuti. Scrive testi semplici e lineari sufficientemente corretti per scopi diversi (lettera, relazione) Riflette sulle strutture grammaticali e sintattiche e le analizza.	Questionari aperti relativi alle diverse discipline Esercizi di produzione scritta Esercizi per la correzione degli errori grammaticali e sintattici relazione schematica di un argomento studiato.
	Livello di ingresso	Obiettivi	Prestazioni dell'alunno	Strategie
	A0 Nessuna conoscenza della lingua	Si veda A1	Si veda A1	Si veda A1

ANALISI DEL LIVELLO DI PARTENZA DELLO STUDENTE/I

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

Barrare od inserire lo/gli strumenti di rilevazione adottati

- Risultati scrutinio finale
- Colloquio con i docenti dell'anno scolastico precedente
- Prova strutturata sul programma della classe precedente
- Esercitazione scritta sul programma della classe precedente
- Esposizione orale sul programma della classe precedente
-
-

ADEGUAMENTO DELLA PROGETTAZIONE AL LIVELLO DI PARTENZA DELLO STUDENTE/I

TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI

Vengono concordati a livello di ambiti disciplinari

OBIETTIVI PROCEDURALI (ABILITA') SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Si rinvia alle abilità concordate a livello di dipartimento disciplinare e/o d'Istituto.

METODOLOGIA E STRUMENTI

METODOLOGIA UTILIZZATA DALL'INSEGNANTE

- Lezione individuale
- Lezione individualizzata
- Lavoro a piccolo gruppo
- Peer education
- Problem posing e solving
-

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO DELLO STUDENTE

- Studio individualizzato
- Esercitazioni individualizzate
-
-
-
-

STRUMENTI

- Tabelle esplicative
- Schemi
- Testi facilitati/semplicati
- Laboratori (specificare)
- Web
- Mappe concettuali
- Spiegazioni individuali ed individualizzate
-

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sommativa di fine quadrimestre non consiste in una semplice media aritmetica dei voti ottenuti, ma viene compiuta tenendo conto di tutti i dati raccolti, sia di tipo qualitativo che quantitativo, e viene espressa alla luce dei criteri specificati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal Consiglio di Classe al quale si rinvia, tra cui partecipazione, impegno e progressione nell'apprendimento.

Presentato al Consiglio di Classe/Team il giorno

Nel corso dell'anno potranno essere apportate al presente documento delle modifiche o integrazioni, in base alle necessità emergenti, delle quali verrà fatto un resoconto nella relazione finale.

,